

Cultura, istruzione e lavoro: ecco il progetto per il castello di Belforte

Publicato: Lunedì 23 Dicembre 2019



Abbandonato e ferito, il castello di Belforte potrebbe ritornare a essere il punto di riferimento del suo quartiere. Lunedì 23 dicembre l'amministrazione comunale di Varese ha infatti **presentato il nuovo progetto per la riqualificazione dell'edificio storico**. Un progetto dal valore di **quasi cinque milioni di euro**, con cui la città di Varese parteciperà al **bando emanato dalla commissione europea** a metà settembre 2019.

Giunto alla quinta edizione, il bando rientra nella serie "Urban innovative actions", e per la prima volta mette a disposizione dei fondi per "cultura e patrimonio culturale". In particolare, **i vincitori di questo bando riceveranno dall'Unione Europea finanziamenti fino al valore di cinque milioni di euro** per progetti orientati al recupero degli edifici storici, con particolare attenzione alla nuova destinazione d'uso, all'intreccio tra innovazione, cultura, tutela dell'ambiente e ad altri aspetti economici e sociali.

Partito a ottobre, lo studio per il rilancio del castello di Belforte ha coinvolto il comune di Varese e **altri 18 partner** tra enti, associazioni e istituzioni. Il risultato è stato **un progetto di 140 pagine**, che spiega in modo dettagliato tutti gli interventi di restauro, così come le iniziative che il castello potrebbe ospitare una volta ultimato.

Il progetto prevede tra le altre iniziative **la realizzazione di un museo**. Il castello di Belforte è stato immaginato come una delle sedi principali del sistema museale provinciale. Accanto all'aspetto

culturale ci sarà poi anche quello didattico: visite educative dedicate alle scuole, ma anche laboratori e attività specialistiche per gli istituti superiori. Parte dei terreni che circondano il castello saranno infatti **assegnati a un'azienda agricola biologica**, mentre la parte destra ospiterà **un bar e un ristorante**, che verrebbero gestiti in larga parte proprio dagli studenti delle scuole varesine. Un modo per attrarre visitatori, ma allo stesso tempo lanciare i giovani nel mondo del lavoro e avvicinarli alla mentalità imprenditoriale.

Prima di tutto **sarà però necessario il restauro del castello**, che nel corso degli anni ha subito molti danni. Per questo motivo, gran parte dei fondi servirà proprio a riqualificare e a mettere in sicurezza l'intero complesso. In un'ottica di riduzione del consumo di suolo, il cantiere stesso potrebbe diventare una scuola dove formare muratori, restauratori, ingegneri e architetti con competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Anche l'Università degli studi dell'Insubria parteciperà ai lavori di restauro con la realizzazione di uno scavo archeologico a cura del professore Andrea Spiriti.

«La stesura di questo progetto – **ha fatto sapere il sindaco di Varese Davide Galimberti** – è stato un lavoro importante, che ha messo in moto tante persone. Un'attività intensa, che se andrà a buon fine ci consentirà di partecipare a molti altri bandi in futuro».

Proposto a metà settembre da "Italia nostra", **il progetto per il rilancio del castello di Belforte dovrà affrontare una concorrenza spietata**. Sono infatti 222 le candidature al bando, e soltanto in pochi potranno spartirsi i 300 milioni di euro messi a disposizione dalla Commissione. «Vincere il bando – ha commentato Carlo Mazza, presidente di Italia Nostra Varese – sarà molto difficile, ma il nostro progetto può contare su molti aspetti di forza, che potrebbero convincere la Commissione a prenderlo in considerazione».

Inviata l'11 dicembre, la candidatura al bando è stata ricevuta correttamente, e al momento **si può solo aspettare la decisione della Commissione europea** attesa per giugno 2020. «Le condizioni del castello non sono buone – fanno però sapere dall'amministrazione -, per questo motivo inizieremo subito a cercare altre opportunità alternative».

di [Alessandro Guglielmi](#)